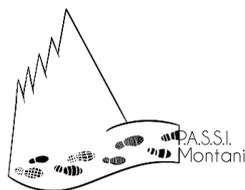




**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



C.I.S.S. 38

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

DETERMINAZIONE N. 154 DEL 08/05/2023

OGGETTO:	AVVIO DEL PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI PROSSIMITÀ E DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ PER ANZIANI E LORO FAMILIARI DEI COMUNI DELLE AREE INTERNE (INTERMEDI, PERIFERICI E ULTRAPERIFERICI) DEL C.I.S.S. 38 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM. - PROGETTO "P.A.S.S.I. MONTANI" - CUP J11H22000010007 - P.N.R.R. MISSIONE 5, COMPONENTE 3, INVESTIMENTO 1, LINEA DI INTERVENTO 1.1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA- NEXTGENERATIONEU
-----------------	---

IL RESPONSABILE AREA PROGETTAZIONE E INCLUSIONE

VISTI E RICHIAMATI:

- la deliberazione n.6 del 01/02/2023 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Piano Programma in applicazione del principio contabile del D.L. 118/2011 esercizi 2023-25;
- la deliberazione n.7 del 01/02/2023 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2023/2025;
- la deliberazione n.2 del 15/02/2023 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PEG anno 2023-parte finanziaria;
- la deliberazione n.4 del 15/2/2023 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PIAO anno 2023-2024-2025;
- la deliberazione n.45 del 29/6/2022 del Consiglio di Amministrazione con la quale si è approvato il Piano Risorse Obiettivi 2022, che dovrà essere oggetto di successiva variazione del PIAO;
- la deliberazione dell'Assemblea dei Comuni n.14 del 27/4/2022 "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2021;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.77 del 7/12/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente - approvazione nuovo assetto macrostrutturale";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 del 7/12/2022 avente ad oggetto: "Individuazione del Direttore e Vice Direttore";

VISTO altresì il decreto del Presidente N. 5/2022 - nomina del Responsabile dell'area Progettazione e Inclusioni, sulla base del quale il presente atto viene adottato;

PREMESSO CHE:

- il C.I.S.S. 38 (in avanti anche “Amministrazione precedente”) è Ente gestore della funzione socio-assistenziale per delega di 41 comuni in provincia di Torino;
- tale funzione ricomprende gli interventi in favore delle persone anziane oggetto del presente procedimento;
- taluni di questi Comuni consorziati, facenti parte delle Aree Interne sono identificati in intermedi, periferici e ultraperiferici (Alpette, Borgiallo, Busano, Canischio, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Cintano, Collettero Castelnuovo, Cuornè, Forno Canavese, Frassineto, Ingria, Locana, Noasca, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Ronco Canavese, San Colombano Belmonte, Sparone, Valperga, Valprato Soana) e presentano bisogni specifici relativamente alla popolazione anziana;
- in tale territorio, oltre ai bisogni complessi e multidimensionali che caratterizzano la condizione anziana connessi alle necessità di cura della persona, mobilità, mantenimento delle relazioni familiari e amicali, si verifica anche un forte rischio di isolamento dei soggetti anziani e disabili più fragili sia dovuto al contesto geomorfologico, sia per carenza di reti di vicinato, amicali e parentali;
- le risposte a tali bisogni sono oggetto di una specifica progettualità denominata “P.A.S.S.I. montani - Percorsi di Attivazione Socio-Sanitaria Integrata nei Comuni delle Aree Interne del C.I.S.S. 38” nell’ambito dell’Avviso Pubblico dell’Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) approvato con Decreto del Direttore Generale 100/2022 per la presentazione di Proposte di intervento nell’ambito del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne – Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato con risorse del NextGeneration EU e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- “P.A.S.S.I. montani” prevede l’attivazione di una “progettazione unitaria”, riguardante percorsi di attivazione socio-sanitaria integrata nei Comuni delle Aree Interne del C.I.S.S. 38 fino al 30.06.2025, consistente nelle seguenti linee di intervento, oltre alla funzione di coordinamento:
 - A. Co-progettazione di servizi di prossimità e assistenza domiciliare per anziani e loro familiari;
 - B. Convenzione con ASLTO4 per la fornitura del servizio di infermiere e ostetriche di comunità;
 - C. Co-progettazione di azioni di sviluppo dei centri per le famiglie diffusi e di attivazione della comunità educante;
 - D. Co-progettazione di azioni di mediazione culturale, accoglienza migranti e profughi di guerra;
- in riferimento alla graduatoria di cui al decreto del Direttore Generale n. 440 del 9 dicembre 2022 così come revisionata con decreto del Direttore Generale n. 51 del 14 marzo 2023, la predetta proposta progettuale presentata dal C.I.S.S. 38, con identificativo domanda n. 22099, ID ReGis 000000000010001208232023, è risultata ammissibile a finanziamento con risorse PNRR per un importo di euro 2.427.893,00, di cui euro 1.084.540,00 per la *linea di intervento A) servizio di prossimità e assistenza domiciliare per anziani e loro familiari*, da utilizzare in un periodo di circa 20 mesi e comunque non oltre il 30 giugno 2025;
- con prot. n. 4327 del 14/04/2023 è stato sottoscritto e registrato apposito Accordo di concessione di finanziamento (Codice convenzione ReGis 2000108071 - Progetto ID 000000000010001208232023/22099) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo tra il C.I.S.S. 38 e l’Agenzia per la Coesione Territoriale, in cui si individua la co-progettazione come procedimento di riferimento per l’implementazione della *linea di intervento A) “Servizi di prossimità e di assistenza domiciliare”*;
- per la progettualità “P.A.S.S.I. montani” è stato assunto il CUP J11H22000010007;

CONSIDERATO CHE:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i comuni – e dunque il C.I.S.S.38 per le materie ad essa delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il “Codice del Terzo Settore”, in avanti anche solo “CTS”) disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, prevedendo che (comma 1) “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza

ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- l'art. 55, secondo comma, prevede che “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;
- la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca “espressa attuazione... del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione”, realizzando “per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria”;
- tale Sentenza precisa che “agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale” ed altresì che “Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”;
- la legge 120/2020 convertendo in legge il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) ha introdotto delle modifiche agli articoli 30, 29, 140 d.lgs. 50/2016, che danno atto della praticabilità degli strumenti del Codice del Terzo settore, distinguendo gli affidamenti di servizi secondo logiche di mercato competitivo dalle ipotesi di attività di collaborazione, per le quali è fatta salva la disciplina dettata dal d.lgs. n. 117/2017.
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la co-progettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;
- le stesse linee guida evidenziano come “il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli 'interventi innovativi e sperimentali””, ma rappresenta una “metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS”;
- l'ANAC nelle “Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la co-progettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), anche qualora svolte a titolo oneroso.

CONSIDERATO, ANCORA, CHE:

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.
- gli interventi da attivare e il modo con cui combinarli non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, l'evoluzione dei bisogni;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l'evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire a valle di un affidamento di servizi;

- appare poco produttivo, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore.
- gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi;
- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall'Amministrazione procedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all'iniziativa del Terzo settore;
- l'interesse pubblico appare meglio tutelabile con l'impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l'individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;

DATO ATTO, INFINE, CHE:

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018;
- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, questo ente metterà a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. le risorse a valere sul PNRR M5C3-1.1.1, previste nel quadro economico di progetto per l'implementazione della *linea di intervento A) servizio di prossimità e assistenza domiciliare per anziani e loro familiari* pari ad euro 1.084.540,00 per i 20 mesi di vigenza del progetto e comunque non oltre il 30 giugno 2025;

VISTI:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari, con particolare riferimento al target M5C3-1.1.1 in scadenza al T4 2025: *“Fornire servizi sociali ad almeno 2 000 000 di destinatari residenti in comuni delle aree interne, di cui almeno 900 000 abitanti delle seguenti otto regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. L'intervento deve creare nuovi servizi e infrastrutture o migliorare quelli esistenti attraverso un aumento del numero di destinatari o della qualità dell'offerta. I servizi sociali nuovi e migliorati devono includere: - servizi di assistenza domiciliare per anziani; - piccoli ospedali e centri ambulatoriali; - centri per disabili; - centri di consulenza, servizi culturali, sportivi e per l'accoglienza di migranti; - infermiere e ostetriche di comunità; - infrastrutture per l'elisoccorso;*
- il contributo del progetto “P.A.S.S.I. montani” al Target M5C3-1.1.1, dichiarato in fase di proposta progettuale, è di n. 7.546 destinatari residenti nei comuni intermedi, periferici e ultraperiferici delle Aree Interne del C.I.S.S. 38 (Alpette, Borgiallo, Busano, Canischio, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Cintano, Collettero Castelnuovo, Cuornè, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Ronco Canavese, San Colombano Belmonte, Sparone, Valperga, Valprato Soana), di cui si stima un numero di almeno 140 beneficiari della *linea di intervento A) servizio di prossimità e assistenza domiciliare per anziani e loro familiari;*
- l'intervento ricade, ove previsto, ai sensi della Circolare MEF 33/2022, nel Regime 1: “Contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici”;
- l'intervento, a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, non arreca danno significativo agli obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, non prevede nessuna delle seguenti attività:
 - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori;
 - attività connesse agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

VISTI ALTRESI':

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 1/2004
- la D.G.R. 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le Linee Guida 17/2022 dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la legge 120/2020 di conversione del d.l. 76/2020;
- il D.M. 72 del 31/3/2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;

DETERMINA

- 1) DI ASSUMERE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) DI AVVIARE il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa;
- 3) DI APPROVARE i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - "Avviso pubblico per l'attivazione di partenariato con ETS ai fini della coprogettazione di interventi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità per anziani e loro familiari dei comuni delle Arre interne del CISS 38", con relativi allegati:
 - Allegato 1* - Domanda di partecipazione
 - Allegato 2* - Documento Progettuale
 - Allegato 3* - Schema di convenzione
 - Allegato 4* - Dichiarazione sostitutiva di insussistenza di una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
 - Allegato 5* - Dichiarazione sostitutiva di assenza di situazioni di conflitto di interessi
 - Allegato 6* - Dichiarazione sostitutiva sul titolare effettivo
 - Allegato 7* - Dichiarazione sostitutiva in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa
 - Allegato 8* - Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori del Servizio Centrale per il PNRR presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (RGS)
 - Allegato 9* - Linee Guida rivolte ai soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione dell'Unità di Missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicate alla Missione 5, Componente 3, Investimento 1.1.1.
 - Allegato 10* - Linee Guida volte a favorire l'equità, l'inclusione e le pari opportunità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC

- 4) DI IMPEGNARE le risorse occorrenti dall'attuazione della presente determinazione nella misura di € 1.084.540,00 complessive nel corso delle prime due annualità del progetto, nel rispetto della vigente disciplina, come segue:

CAP./ART.	OGGETTO	ESERCIZIO IMPUT.	ESIGIB.	IMPORTO	DI CUI IVA
3000/41	PNRR – M5C3 – Inv. 1.1.1 – CUP J11H22000010007 – Trasferimenti da co-progettazione per interventi di prossimità e assistenza domiciliare. P.A.S.S.I. MONTANI	2023	2023	€ 325.362,00	ESENTE
		2024	2024	€ 650.724,00	ESENTE
		2025	2025	€ 108.454,00	ESENTE

5) D
I
D

ARE ATTO che la spesa relativa al capitolo 4200/11 “PNRR - – M5C3 – Inv. 1.1.1 – CUP J11H22000010007 – Trasferimenti da co-progettazione per interventi di prossimità e assistenza domiciliare. P.A.S.S.I. MONTANI è imputabile e pertanto rendicontabile a valere sulle risorse del NextGeneration EU e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), secondo la seguente ripartizione:

- 6) DI DARE ATTO CHE l'Ente si riserva di impegnare risorse ulteriori per i successivi 20 mesi sulla base della disponibilità a bilancio, ovvero fino all'annualità 2027 compresa;
- 7) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è il dottor Stefano ROSSETTI, Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38;
- 8) DI DARE ATTO che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, sul sito web dell'Amministrazione, nella sessione “Amministrazione Trasparente”;
- 9) DI DARE ATTO che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;
- 10)DI COMUNICARE la presente al Consiglio di Amministrazione, al Revisore dei Conti e rimetterne copia al Responsabile.

	IL RESPONSABILE DELL' AREA PROGETTAZIONE E INCLUSIONE
Responsabile del procedimento	ROSSETTI Dr.Stefano
ROSSETTI Dr.Stefano	firmato digitalmente

